Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2754 DEL 20/03/2018

OGGETTO: DD 5875 del 30/06/2016 relativa all'avviso pubblico "Elenco Family helper" per la presentazione delle domande per la iscrizione nell'elenco regionale 'Family helper' - POR Umbria FSE 2014-2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Priorità d'investimento: 9.4 - RA: 9.3 Azione 2). Determinazioni ed adeguamenti normativi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020 (Rif. Ares (2012) 1326063 -09/11/2012);
Visto il Regolamento n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il Quadro Finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
Visto il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
Visto il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
Visto il Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della CE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. 1303/13 del PE e del Consiglio per le modalità di trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni su strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
Visto il Regolamento Delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
Visto il Regolamento Di Esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
Visto l'Accordo di Partenariato ITALIA 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014;
Visto il "Quadro strategico regionale 2014-2020", adottato con DGR 698 del 16 giugno 2014;
Visto il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – CCI 2014IT05SFOP1010, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 9916 del 12.12.2014;
Visto il Comitato Unico di Sorveglianza dei POR FSE 2014-2020 e POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 270 del 10.03.2015;
Visto il Documento di Indirizzo Attuativo del POR FSE 2014-2020, approvato con DGR n. 285 del 21.03.2016, da ultimo integrato e modificato con DGR n. 1494 del 12.12.2016;

Visto il Piano Unitario di Valutazione, preadottato con D.G.R. n. 1496 del 14.12.2015;
Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
Vista la legge n. 53, 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città...";
Visto il Nuovo Piano Sociale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 156 del 7 marzo 2017
Vista la legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" e quanto previsto al Capo I "Disciplina per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", artt. 263, 289, 290, al Titolo IV "Politiche per le Famiglie" capo I "Riconoscimento e valorizzazione delle famiglie al Capo II "Servizi, Interventi e Azioni per le Famiglie";
Vista la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia";
Vista la DGR 8 marzo 2010, n. 405 "Linee di indirizzo regionali per l'area diritti dei minori e delle responsabilità familiari";
Vista la DGR n. 1279 del 20 settembre 2010, con la quale è stato approvato il programma attuativo degli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ai sensi della Intesa in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti locali, del 29 aprile 2009, che comprende anche il progetto regionale sperimentale "Family help (famiglie persone in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari)";
Vista la DGR n. 1779 del 06 dicembre 2010 con la quale è stata approvata la Convezione fra Dipartimento per le Pari opportunità del Consiglio dei Ministri e Regione Umbria avente per oggetto la disciplina per il perseguimento, da parte della Regione Umbria, delle finalità specifiche per la realizzazione di un sistema integrato di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il cui programma attuativo prevede anche il progetto sperimentale "*Family help*" sopra citato;
Vista la DGR n. 539 del 01 giugno 2011 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di domande per l'iscrizione all'elenco regionale "Family Helper" e la DGR n. 7 del 16/01/13 "Prosecuzione del Progetto Family Help";
Viste le relazioni, intermedia e finale, relative alla sperimentazione del progetto Family Help, (realizzato ai sensi dell'Intesa 2010 e dell'Intesa 2012), inviata al Dipartimento Pari Opportunità;
Vista la DGR 1633 del 29/12/2015 recante in oggetto "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Linea di indirizzo sulla programmazione dell'asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà";
Vista la D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 avente ad oggetto "*POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto*"
Considerato che nel POR – Umbria 2014-2020 che è previsto l'Intervento denominato "buoni servizio via INPS per prestatori individuali di servizi domiciliari da elenco regionale (buoni servizio per servizi a persone con limitazione dell'autonomia, rete dei servizi sociosanitari domiciliari)", nell'ambito:

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Priorità d'investimento 9.4) "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale";
- Obiettivo specifico/RA: 9.3 "Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi e rivolti ai bambini e ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia",

Viste la DGR n. 430 del 27/03/2015 "*POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)*" e successive deliberazioni di modificazione (DGR 192 del 29/02/2016 e DGR 285 del 21/03/2016) con cui:

- si individuano i Servizi della Giunta Regionale responsabili della programmazione operativa, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività ricomprese nei

vari Assi e priorità di investimento del POR FSE 2014-2020 e attribuisce al Servizio "Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria" la priorità d'investimento 9.4;
- si attribuiscono le risorse di cui alla priorità di investimento 9.4. al CDR del Servizio "Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore";
- si individua, in particolare, all'interno della citata priorità di investimento 9.4, l'intervento specifico sopra citato: "Buoni servizi via INPS per prestatori individuali di servizi domiciliari da elenco regionale (buoni servizio per servizi a persone con limitazione dell'autonomia (rete dei servizi socio sanitari domiciliari))";

Vista la DGR n. 550 del 16.05.2016, recante in oggetto: *"POR UMBRIA FSE 2014-2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Priorità d'investimento: 9.4 - RA: 9.3 Azione 2). Intervento specifico: Buoni servizio, tramite INPS, per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*" con la quale veniva approvata la scheda di sintesi relativa all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione nell'elenco regionale 'Family Helper'.

Vista la DD n. 5875 del 30/06/2016, con la quale è stato approvato, nel rispetto della normativa vigente al momento di pubblicazione dell'Avviso, l'Avviso pubblico *"Elenco Family helper" per la presentazione delle domande per la iscrizione nell'elenco regionale 'Family helper' - POR Umbria FSE 2014-2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Priorità d'investimento: 9.4 - RA: 9.3 Azione 2). Intervento specifico: Buoni servizio, tramite INPS, per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro,* a tutt'oggi aperto e con scadenza fissata al 30/06/2019.

Considerato che, il Progetto "Family Help", avente finalità conciliative, per raggiungere i propri obiettivi, prevedeva come modalità operative di attuazione due fasi tra loro strettamente connesse:

a) la prima, dedicata alla formazione dell'elenco regionale dei "Family helper". A tal fine si procedeva con apposito avviso pubblico regionale rivolto a persone in possesso di determinati requisiti minimi di accesso e disponibili, su base volontaria, a fornire servizi integrativi flessibili, quali, a titolo esemplificativo: i) supporto a bambini e ragazzi, fra cui accompagnamento a scuola o nelle attività extra-scolastiche e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici; ii) supporto nell'espletamento di attività domestiche, nello svolgimento delle diverse attività quotidiane, con esclusione delle prestazioni specialistiche di ogni tipo in campo educativo, sociale e sanitario. Si trattava, in ogni caso, di servizi rivolti ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine di coniugare il diritto al lavoro con il lavoro di cura familiare, prioritariamente svolto dalle donne e, pertanto, a ridurre la disparità, creando le condizioni necessarie per una maggiore partecipazione e/o permanenza femminile sul mercato del lavoro;
b) la seconda, dedicata alla concessione di un contributo sotto forma di buoni lavoro INPS (voucher del valore di Euro 10,00 cadauno) alle persone con carico di cura coadiuvate dall'helper nella conciliazione e da esse spendibili per retribuire le relative prestazioni acquisibili con esclusivo riferimento agli iscritti all'elenco, sulla base della libera scelta delle parti.

Considerato che con la Legge 20 aprile 2017, n. 49 di conversione, senza modificazioni del D.L. 17 marzo 2017, n. 25, sono state abrogate le disposizioni in materia di lavoro accessorio e modificate quelle sulla responsabilità solidale in materia di appalti.

Considerato che tali modifiche, avendo abrogato gli artt. dal 48 al 50 del D.lgs n. 81 del 2015, hanno determinato un vuoto legislativo sull'inquadramento normativo delle prestazioni di lavoro accessorio che ha interessato, tra l'altro, il lavoro degli iscritti nel citato elenco dei "Family Helper", nonché le modalità di retribuzione degli stessi e determinato un rallentamento nella progettazione della seconda fase dell'intervento di cui alla DGR 550/2016;

Considerato che con l'art. 54 bis, D.Lgs. 24 aprile 2017, n. 50 recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (17G00112)*" convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, è stata introdotta la "*Disciplina delle prestazioni occasionali. Libretto famiglia. Contratto di prestazione occasionale"*.

Considerato che con la DGR n. 1419 del 27/11/2017, l'intervento specifico denominato, ai

sensi del D.I.A., "*Buoni servizio, tramite INPS, per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro* (denominazione in corso di aggiornamento nel D.I.A e sostituita con la seguente: **"***Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie")* è stato rimodulato, rispetto a quanto stabilito con la DGR 550 del 16/05/2016, facendo venir meno l'obbligo del collegamento tra la seconda fase di attuazione dell'intervento, (concessione del buono servizio per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) con l'elenco regionale degli 'helper';

Considerato che, con la predetta DGR 1419/2017, si è, altresì, ritenuto opportuno, anche in considerazione dell'esiguo numero di iscritti all'elenco, di attuare la seconda parte dell'intervento, come già accade per quelli oggetto della DGR n. 180/2017, non più a titolarità regionale, ma su scala territoriale, attraverso lo strumento giuridico dell'accordo di collaborazione, di cui all'art. 15 della legge 241/90, così come individuato dalla DGR 1633/2015.

Dato atto, come disposto con DGR 1419/2017, che è stato abrogato l'art. 8 dell'Avviso approvato con DD n. 5875 del 30/06/2017 relativo al percorso formativo e che, per tale ragione coloro i quali in possesso dei requisiti indicati all'art. 5, comma 2, lett. f), punto 5) dell'Avviso stesso, non devono più svolgerlo ma vengono iscritti automaticamente all'elenco dei "Family Helper".

Considerato che le caratteristiche in termini di contenuti di servizio/intervento, di tipologie di destinatari finali e di criteri di loro elegibilità, di modalità e tempi di attuazione, di gestione, di rendicontazione, di monitoraggio, verifica e controllo, di valutazione, dell'intervento come disciplinato dalla DGR 1419/2017, sono riportati nella scheda di intervento allegata all'accordo di collaborazione;

Considerato che la scheda di intervento sopra citata (all.2 dell'accordo di collaborazione) è corredata anche di uno specifico schema di avviso pubblico per l'attribuzione, di aiuti individuali alla persona per servizi rivolti ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e di relativa modulistica.

Considerato che nella DGR 1419/2017, nonché nello schema di avviso sopra citato, è stabilito che il richiedente il beneficio con carico di "cura", nell'ipotesi in cui ricorra a prestazioni occasionali mediante il Libretto Famiglia, di cui al citato art. 54 bis, D.Lgs 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, deve avvalersi, prioritariamente degli iscritti all' *Elenco Family helper.*

Considerato che l'Avviso pubblico "*Elenco Family helper" per la presentazione delle domande per la iscrizione nell'elenco regionale 'Family helper' - POR Umbria FSE 2014-2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Priorità d'investimento: 9.4 - RA: 9.3 Azione 2). Intervento specifico: Buoni servizio, tramite INPS, per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*", rimarrà aperto fino alla scadenza stabilita dal predetto avviso, di cui alla DD 5875/2016;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle novità introdotte dalla normativa nazionale in materia di lavoro occasionale, nonché dalla DGR n. 1419/2017, adeguare e modificare l'Avviso pubblico *"Elenco Family helper" per la presentazione delle domande per la iscrizione nell'elenco regionale 'Family helper' - POR Umbria FSE 2014-2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Priorità d'investimento: 9.4 - RA: 9.3 Azione 2). Intervento specifico: Buoni servizio, tramite INPS, per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.*

Considerata la necessità, a fronte degli intervenuti adeguamenti, di confermare l'iscrizione in elenco, con accettazione delle nuove condizioni e regole, dei "Family Helper" attualmente iscritti nel caso in cui entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alle modifiche di cui alla presente DD essi non effettuino la cancellazione dall'elenco seguendo l'apposita procedura telematica;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista L.R. 28/12/2017, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020";

Vista DGR 1554 del 28/12/2017: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 di cui all'articolo 39, comma 10 del

D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..";
Vista DGR 1555 del 28/12/2017: "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..";
Vista la d.g.r. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica";
Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente
D E T E R M I N A

1) di adeguare l' Avviso pubblico "*Elenco Family helper" per la presentazione delle domande per la iscrizione nell'elenco regionale 'Family helper' - POR Umbria FSE 2014-2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Priorità d'investimento: 9.4 - RA: 9.3 Azione 2). Intervento specifico: "Family help: buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie" (*denominazione attualmente in corso di aggiornamento nel D.I.A), di cui alla DD 5875 del 30/06/2016, alla normativa nazionale in materia di lavoro occasionale di cui all'art. 54 bis, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "*recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (17G00112)"* convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017 (normativa relativa alla *"Disciplina delle prestazioni occasionali. Libretto famiglia. Contratto di prestazione occasionale"*) e alle determinazioni previste con DGR 1419 del 27/11/2017;
2) di approvare, conseguentemente, l'allegato a) al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il quale riporta per esteso l'Avviso di cui alla DD 5875/2016 con gli adeguamenti e le determinazioni di cui al punto precedente;
3) di comunicare, agli "Helper" iscritti all'elenco regionale alla data di adozione del presente atto, le disposizioni di cui ai precedenti punti;
4) di iscrivere, per quanto riportato in premessa, all'elenco dei "Family Helper", coloro che, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, lett. f), punto 5) dell'Avviso approvato con DD n. 5875 del 30/06/2017, avrebbero dovuto svolgere apposita formazione prima di poter essere iscritti;
5) di considerare confermata l'iscrizione all'elenco regionale degli "Helper" presenti nello stesso se essi, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente non hanno proceduto alla cancellazione dall'elenco tramite apposita procedura telematica;
6) di confermare che l'avviso di cui alla DD 5875/2016, così come modificato, con il presente atto rimarrà aperto fino alla scadenza già stabilita dal predetto avviso, ovvero il 30 giugno 2019;
7) di pubblicare l'Avviso pubblico di cui all'allegato a) alla presente determinazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel del sito istituzionale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it), al canale bandi e alla pagina area tematica "Sociale";
8) di dare atto che non si procede alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dal D.Lgs 33/2013;
9) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 19/03/2018

L'Istruttore
- Benedetta Ortenzi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 19/03/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Paola Occhineri
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/03/2018

Il Dirigente
Dr. Alessandro Maria Vestrelli
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2